

## illustrare

Le bambine sono cattive. Le bambine sono sognatrici. Sono tutte come Alice: senza cuore. Ma sarà vero? Dopo il passaggio del femminismo anche le bambine (ma tutte le donne restano bambine, soprattutto le artiste) hanno preso coscienza di doveri e diritti e occupano a gomitate il loro posto in società. Diventate più serie e zelanti illustrano libri, espongono le loro prove con titubante fiducia. Scienza e pazienza non hanno spento la tenerezza connaturata nel loro Essere femminile, la naturalezza poetica dei gatti e degli angeli. Credono nel Disegno, che è riproduzione esatta d'un'allucinazione, dunque la quintessenza della verità. *Chiara Rapaccini* traccia sicura i suoi colori di pastello e li racchiude in linee protettive che hanno la precisione dei giocattoli di legno, di latta: tutto è schiacciato per cacciare in fondo la realtà, in una dimensione di fondali per marionette meravigliose. *Margherita Belardetti*, terrorizzata dalle vecchie fiabe (dopo averle filtrate in Freud) si abbandona al delirio liberty degli antenati morti, degli ectoplasmi di famiglia, addolciti da tinte autunnali (sono le nostre artiste molto novembrine, nebbiose; colori di foglie fradiciose, di funghi pestati). Più avanti nella fantasticheria sono le invenzioni dissociate, delicate, lente, sciacquate di *Paola Mazzetti*, che manda un gentile saluto a Chagall. Invece è virilmente xilografica *Desideria Guicciardini* dalla cinquecentesca ieraticità: è una ragazza che vuole ogni cosa al suo posto e forma quadretti ordinati come i cassetti d'un armadio, il tutto riscaldato dal fascino d'una meticolosità maniacale. In queste artiste non c'è per fortuna il consueto gusto vandalico contro la pittura, ma amore, rispetto; rifanno da sole, nelle loro stanzette, il mistero della creazione. Anomalo è lo stile, stranamente comune: un che di librario e favoloso, che sa di Mitteleuropa e d'Inghilterra, nonché di Francia (Topor) ma non certo d'Italia. Incantate e quasi impaurite dalle loro stesse fantasie, queste pittrici « gatti e angeli » si deliziano d'antichi miti, rintracciando la freschezza e la crudeltà dell'infanzia.

Bernardino Zapponi



## Desideria Guicciardini

Nata a Firenze il 1 gennaio 1954.  
 Illustra: "La bambola abbandonata"  
 di Sastre, Emme Ed., Milano (1977) /  
 "Bambini, andiamo alla Scala" di Pinin  
 Carpi, Emme Ed., Milano (1978) /  
 Collabora all' "Enciclopedia del bambino",  
 UTET Emme Ed., Milano (1978-81) /  
 Partecipa ai corsi estivi di litografia alla  
 Scuola d'arte di Urbino (1977-1978) /  
 Consulente grafica alla B Communications,  
 Agenzia pubblicitaria di Milano, dal 1979 /  
 Vive a Milano.

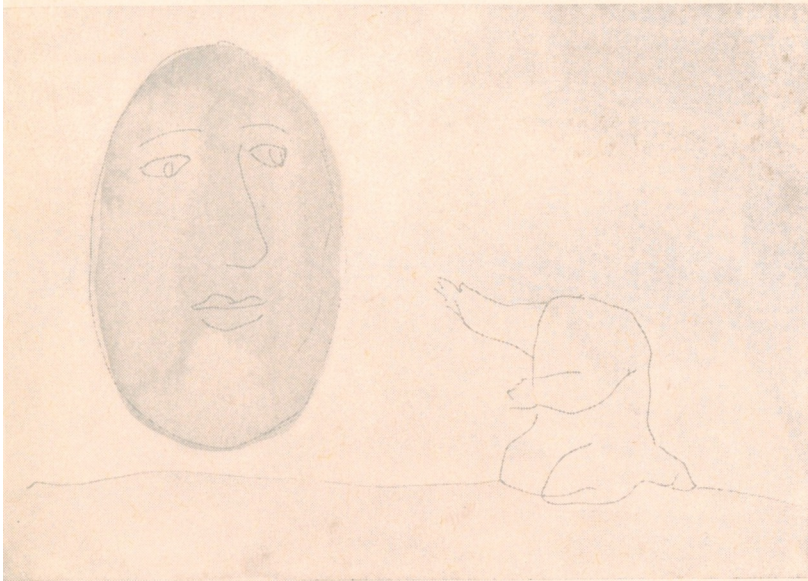
*Lavandaie arrabbiate, litografia*



## Chiara Rapaccini

Nata a Firenze nel 1954.  
 Animatrice nelle biblioteche comunali  
 per bambini (1975-78) / Laurea in pedagogia  
 (1976) / Illustra: "Roba da nasi",  
 Fatatrac Ed., Firenze (1978) / "Occhio per  
 occhio", Fatatrac Ed., Firenze (1979) /  
 "Bolle di sapone", di T. Loschi, Nicola  
 Milano Ed., Bologna (1979) / "Storie  
 sandwich", di A.G. Dossena, Emme Ed.,  
 Milano (1980) / "Acqua in bocca",  
 Fatatrac Ed., Firenze (1980) / "Un tuffo  
 in aria" di M. Faglia, Fatatrac Ed.,  
 Firenze (1980) / Esegue disegni animati  
 per "Pianeta acqua", (TV Rete 1) (1980) /  
 Collabora all' "Enciclopedia del bambino",  
 UTET Emme Ed., Milano (1981) / Esegue  
 un cartone animato su Enzo Jannacci  
 per TAM TAM (Rete 1) / Vive a Roma.

*Storie - sandwich*



## Paola Mazzetti

Disegna da molti anni, e ha fatto mostre in Italia e all'estero; disegna per sognare e sogna per vivere. Il suo è un viaggio verso l'altro regno durante il quale si imbatte in mostri e aiutanti magici. A piazza dell'Orologio, a Roma, ha un laboratorio di esperienze creative dove il viaggio lo fa in gruppo.



## Margherita Belardetti

Nata a Sorengo (Svizzera) nel 1953. Frequenta l'Accademia di Belle Arti di Brera / Espone al Salone Pier Lombardo a Milano (1977) / Partecipa alla collettiva "L'altra Satira", Galleria Bergamini, Milano (1979) / Collabora all'Enciclopedia del bambino, UTET Emme Ed., Milano (1979) / Partecipa alla collettiva di illustratori italiani, "Centre d'Art Rive Gauche", Parigi (1980) / Illustra "L'Astromostro", racconti per bambini, Feltrinelli, Milano (1980) / Espone alcuni acquarelli e le illustrazioni per "L'Astromostro" alla "Milano libri", Milano (1980) / Collabora come illustratrice ad alcune riviste / Vive a Milano.

Brillano di oro immenso  
nei boschi gli alberi d'inverno,  
nei capugli lupi giocattolo  
guardano con occhi terribili.  
O folla una tristezza,  
una silenziosa libertà,  
e d'un firmamento sopra vita  
sempre risente cristallo!  
Dati Mandel'stam 1948

*da sabato 14 novembre 1981*

---

*il segno*

Via Capolecase, 4 - 00187 Roma - tel. 06/6791387